

MARTEDÌ  
16. DICEMBRE 2014

# LA VOCE



DI  
ROMAGNA  
RIMINI &  
SAN MARINO

Seguici anche su:  La Voce di Romagna  @lavocediromagna



ANNO XVII  
N. 347  
€ 1

**CRONACHE DAL FONDALE** Per sfuggire al freddo i latterinisi rifugiano sotto la sabbia dove trovano ad aspettarli le chele dei loro avversari

## La battaglia della Baiona tra granchi e acquadelle

Questa volta le previsioni meteo hanno avuto il sopravvento sullo spirito di iniziativa dei Ragazzi della Gian Neri. Due settimane fa, con previsioni di onda e pioggia, molti hanno rinunciato ad immergersi mentre altri si sono spostati a Ravenna per un'immersione nei canali della Piassassa Baiona.

Domenica si comincia con il solito ritrovo alla sede sul porto canale per caricare le bombole poi in auto si parte per Ravenna, un po' a malincuore perché dopo tutto le condizioni meteorologiche non sembrano così minacciose e forse si sarebbe potuto uscire anche in mare a Rimini.

Ravenna ci accoglie con tanta nebbia e una leggera pioggerellina, ma arrivati sul canale notiamo subito



Due granchi si contendono un'acquadella della Baiona

un'acqua molto bella e trasparente. Il termometro segna una temperatura di quattordici gradi.

Iniziamo l'immersione fiduciosi: questi canali sono famosi per la possibilità di fare incontri inaspettati, specialmente per quanto riguarda rari nudibranchi.

Notiamo la presenza di molti idrozoi che fa ben sperare ed infatti ne incontriamo tantissimi della specie *Cratena Peregrina*, un nudibranch non rarissimo e spesso presente in Baiona.

Alla fine però non saranno queste spettacolari creature le protagoniste dell'immersione, quanto piuttosto uno spettacolo crudo di sopravvivenza naturale cui abbiamo potuto assistere.

Sul fondo erano presenti tantissime

acquadelle, da molti conosciute anche come latterini, che forse per il freddo, o forse per sfuggire alla corrente si acquattavano nel fango.

Dalla padella alla brace; infatti sotto la fanghiglia stavano nascoste orde di granchi che non si sono lasciate sfuggire l'occasione per un lauto spuntino. Mai visti tanti latterini tra le chele dei granchi pronti a farne il loro pasto.

Forse la scena così raccontata risulta cruda e spesso il nostro senso di compassione prevale tifando per la gazzella a discapito del povero leone affamato, ma il sub spettatore in quel momento si sente solo spettatore di un atto normale e naturale di vita sottomarina.

Filippo Ioni